

5 GIORNI 5 STELLE



LIVORNO • MISSIONE IN SUDAMERICA • TERREMOTO
VOUCHER • CONSIP • TAGLI AL SOCIALE • POVERTÀ

IL BUON GOVERNO A 5 STELLE



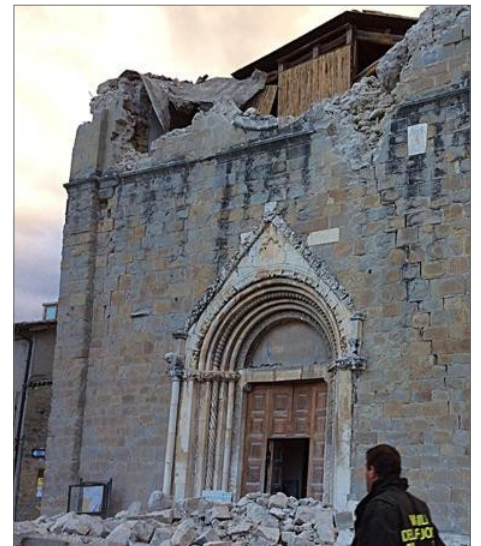
Grande successo 5 stelle a Livorno. Il Tribunale ha infatti disposto l'omologa del concordato preventivo in continuità. Viene premiato dunque il lavoro dell'amministrazione guidata da Filippo Nogarini e di tutto il Movimento 5 Stelle. Proprio il primo cittadino della città labronica è raggianante: "Questa è la strada che abbiamo scelto per tirare l'azienda dei rifiuti di Livorno fuori da quella palude di debiti e malagestione in cui l'avevano costretta coloro che hanno amministrato la città prima di noi".

A novembre del 2015 Livorno era su tutti i giornali e i tg nazionali, era argomento fisso dei talk show, e l'oggetto di comunicati stampa giornalieri dei parlamentari Pd. Questo perché Filippo Nogarini e la sua giunta avevano deciso di rimettere in sesto l'azienda dei rifiuti cittadina, l'AaMPS di Livorno, che era mes-

sa davvero male. L'azienda aveva 42 milioni di euro debiti, oltre a quasi tre quarti del personale composto da quadri con il servizio di spazzamento affidato a esterni.

Protagonisti del lavoro sull'AaMPS sono stati anche l'assessore al Bilancio Gianni Lemmetti, il gruppo consiliare del M5s e tutto il Movimento, a partire dal Gruppo di Coordinamento a Comuni 5 Stelle. "La strada è ancora lunga - spiega Nogarini - ma le basi per il rilancio definitivo sono ottime. Lo hanno capito i creditori, lo hanno capito i dipendenti e chissà, forse in cuor loro lo hanno capito anche i profeti di sventura che nel 2015 hanno dipinto Livorno come una pattumiera a cielo aperto e noi come dei dilettanti improvvisati, destinati a far fallire l'azienda e ridurre sul lastrico le famiglie di 400 dipendenti. Alla fine abbiamo vinto noi improvvisati".

LETTERA AI TERREMOTATI



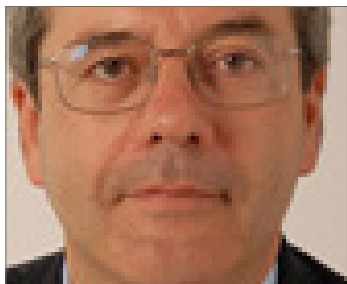
A oltre sei mesi dalla prima scossa di terremoto nel Centro Italia, attraverso il Blog di Grillo, il Movimento 5 Stelle invia una lettera rivolta direttamente a cittadini e amministratori dei territori colpiti. Un messaggio diretto, sentito come impellenza dopo aver assistito alla sofferenza per il dramma che quei cittadini continuano a vivere anche a causa dell'immobilismo dello Stato. Una lettera per riaccendere i fari su un pezzo d'Italia che le istituzioni hanno abbandonato al loro destino e per incitare i cittadini ad "alzare la voce perché, purtroppo, in Italia per vedere rispettati i propri diritti, bisogna "sbattere i pugni". Per questo il M5s invita quelle popolazioni a manifestare ancora, a scendere in strada per ottenere quello che giustamente pretendono: tornare alle loro terre e alla loro vita.

CONSIP SI VOTA LA SFIDUCIA A LOTTI



Mercoledì 15 marzo l'aula del Senato voterà la mozione di sfiducia al ministro Luca Lotti presentata dal MoVimento 5 Stelle: è gravissimo che un ministro accusato di favoreggiamento e rivelazione di segreto nel caso Consip, resti ancorato alla sua poltrona senza dimettersi. Vediamo se il Pd avrà il coraggio di sostenere ancora il fedelissimo di Renzi, nonostante le pesanti ombre sul suo operato.

L'EUROPA MISTERIOSA DI GENTILONI



Appuntamento in Parlamento per il presidente Gentiloni, che spiega la sua posizione sull'Europa in vista del Consiglio europeo. Il governo bocchia però la risoluzione M5S che impegnava l'esecutivo a definire insieme con il Parlamento la nostra posizione sul futuro dell'Ue. "Questo futuro viene trattato dai capi di Stato, Gentiloni incluso, come un segreto di Fatima", attaccano i deputati M5S.

LA SCURE SUL SOCIALE

CON L'INTESA STATO REGIONI TAGLIATI 211 MILIONI AL FONDO POLITICHE SOCIALI E 50 AL FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE



Il MoVimento 5 Stelle ha dovuto trascinare il governo in Aula affinché ammettesse ufficialmente, a due settimane dall'intesa Stato-Regioni, il taglio da 211 milioni al Fondo Politiche Sociali e da 50 milioni al Fondo per le non autosufficienze. Un'azione condotta nel silenzio, inaccettabile e ignobile dal momento che colpisce le fasce della popolazione più fragili e bisognose. Tagli che si traducono in riduzione di servizi come asili nido, assistenza domiciliare e centri antiviolenza. Dopo l'ammissione fatta durante il question time alla Camera, il governo ha fatto subito lo scaricabarile, affermando che quell'intesa recepiva quanto già previsto dall'auto-intesa tra le Regioni. Insomma, Palazzo Chigi ha preso

solo atto di quanto avvenuto e non ha avuto nulla da ridire rispetto a un taglio da complessivi 261 milioni che si aggiunge a quello recente da 422 milioni al Fondo Sanitario Nazionale. Invece l'esecutivo avrebbe molto da spiegare, dal momento che quanto accaduto risponde a una logica malata, ma consolidata, in base alla quale i conti non tengono in alcuna considerazione il fattore umano e i bisogni dei cittadini, nonostante la Corte

Costituzionale abbia ribadito che i diritti sono incompressibili dalle esigenze di bilancio. Insomma, i diritti possono essere calpestati, sacrificati alle esigenze di bilancio mentre, contemporaneamente, i 20 miliardi da dare alle banche riescono a trovarli. Nel governo Gentiloni chi decide dove tagliare è il ministro delle Finanze Padoan e Poletti, che dovrebbe essere alla guida delle Politiche Sociali, china il capo e accetta supinamente. La battaglia del M5s non si ferma qui e dal Parlamento passa alle Regioni, dove i consiglieri pentastellati hanno fatto partire interrogazioni per chiedere conto ai governatori di quei tagli e per sapere come (e se) intendano trovare risorse aggiuntive per garantire i servizi ai cittadini.

**DURANTE IL QUESTION
TIME IN ALLA CAMERA
IL GOVERNO FA
SCARICABARILE SULLE
REGIONI**

LA POVERTÀ NON SI BATTE CON I BONUS

M5S SI ASTIENE SU "DDL POVERTÀ": GIOVANI E PENSIONATI TAGLIATI FUORI DAL GOVERNO



"Ddl povertà? Solita logica del bonus, inoltre sono esclusi giovani e pensionati. C'era la possibilità di adeguare il welfare italiano, introducendo una misura seria di sostegno al reddito, ma questo governo, con l'approvazione del ddl povertà, ha rinunciato a farlo seguendo la politica dei bonus per pochi del governo precedente". Così Nunzia Catalfo, prima firmataria del disegno di legge sul reddito di cittadinanza ha spiegato l'astensione del Movimento 5 Stelle sul ddl Povertà. "Quello che cercano di vendere come una misura di contrasto alla povertà, non è altro che un ennesimo "bonus". Una misura ereditata dagli spot

a cui ci ha abituato il governo Renzi. A beneficiare del "bonus" sarebbero soltanto alcune famiglie con figli minori o quelle con un membro under 55, escludendo così categorie fortemente penalizzate come quella dei pensionati o dei giovani" ha proseguito Catalfo. "Il ddl Povertà, trattandosi di una legge delega che dovrà essere sviluppata con ulteriori decreti attuativi, non consente ancora di conoscere con chiarezza quanti saranno i beneficiari. L'unico aspetto chiaro è che le risorse che intendono destinare al provvedimento sono del tutto insufficienti. Poco più di 1 miliardo contro i 15 miliardi necessari" ha concluso la Catalfo.

VOUCHER? "BUONO", MA NON TROPPO

PARZIALE ACCOGLIMENTO DELLE IDEE DEL M5S NEL TESTO UNICO



C'è qualche miglioria, ma non basta. Da un parte il M5S vede accolte molte istanze nella riforma dello strumento dei voucher da parte della maggioranza. Dall'altra ci sono alcune questioni dirimenti che trovano ancora distanti i portavoce dal testo unificato di Patrizia Maestri (Pd), di cui si discute alla Camera.

Va bene il restringimento delle attività in cui è utilizzabile il buono e l'abbassamento del tetto annuo a 5mila euro. Tuttavia, non si comprende la necessità di allargarlo alle imprese senza dipendenti, comprese società di capitale. Esso potrebbe diventare un mezzo per eludere le forme di lavoro subordinato, come il part time con clausole flessibili o i contratti a intermittenza.

"Attendiamo ulteriori passi avanti. Al M5S interessa pragmaticamente riportare il voucher alla sua ratio originaria." questo il commento dei deputati M5S in commissione Lavoro.

BASTA MINI PIZZO AI PARCHEGGIATORI

ARRESTO IMMEDIATO PER ABUSIVI CON PROPOSTA M5S

Il Movimento 5 Stelle ha presentato un emendamento al decreto Sicurezza urbana che porta all'immediato arresto dei parcheggiatori abusivi, sanzioni doppie se vengono coinvolti minori o disabili e in caso di recidiva si raddoppiano le pene. Questo emendamento è più forte di quello presentato dall'Anci che voleva l'arresto solo in caso di recidiva. Deve finire la quotidiana estorsione ai danni dei cittadini che subiscono questo reato. Se approvato, non si pagherà più il mini pizzo.

IL M5S SI PRESENTA ALL'AMERICA LATINA VISITA IN ARGENTINA E VENEZUELA



I 5 STELLE SI PRESENTANO ALLE COMUNITÀ ITALIANE: SIAMO PRONTI A GOVERNARE

Mentre in Italia i partiti continuano a dissolversi sotto il peso di indagini e lotte intestine per il potere, il M5S continua a lavorare per la costruzione di una nuova Italia. E lo fa presentandosi alla comunità internazionale. Dall'1 all'11 marzo una delegazione composta dai parlamentari Manlio Di Stefano, Vito Petrocelli e Ornella Bertorotta ha infatti visitato l'America Latina, con l'obiettivo di presentare il Movimento come prossima forza di governo. Due tappe, Argentina e Venezuela, in cui risiedono le più grandi comunità italiane all'estero, dove i 5 Stelle hanno incontrato rappresentanti di governo e delle opposizioni, nonché conosciuto da vicino eccellenze come

il Teatro Coliseo e la scuola Cristoforo Colombo, incluse le principali realtà imprenditoriali italiane: da Pirelli a Enel, passando per Ferrero e altro ancora. Un manifesto, questa volta presentato a un territorio con cui il nostro Paese mantiene da sempre rapporti prioritari e legami di sangue, come nel caso dell'Argentina dove il 40% della popolazione è di origine italiana. Per raccontare il lavoro svolto sinora in Parlamento, ribadire i principi chiave su cui si basa la politica estera 5 Stelle e, soprattutto, per inviare un messaggio chiaro: il M5S c'è, ed è pronto a governare. Stiamo portando, con fierezza, anche la nostra politica estera. Una politica estera che si basa sul rispetto della sovranità, dell'in-

dipendenza, dello stato di diritto e dell'autodeterminazione di ogni popolo per la costruzione di un mondo realmente multipolare che rispetti il diritto alla pace di tutte le popolazioni. La strada è tracciata, è solo questione di tempo.

**“SIAMO FIERI DI PORTARE
ANCHE IN SUD AMERICA
LE NOSTRE RICETTE PER
LA POLITICA ESTERA”**

Volantino delle attività parlamentari - 10 marzo 2017
a cura degli uffici comunicazione M5S di Camera e Senato



VUOI RICEVERE QUESTO VOLANTINO VIA EMAIL? ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER LEGGENDO QUESTO QR CODE CON IL TUO READER

